



Gruppo Savoia – Presidenza Nazionale  
26 dicembre 2022

## DISCORSO DI S.M. IL RE CARLO III IN OCCASIONE DEL S.NATALE 2022

Sono qui in questo splendido luogo, nella Cappella di San Giorgio al Castello di Windsor, così vicino al luogo dove la mia amata madre, la defunta Regina, riposa accanto al mio amato padre.

Ricordo ancora i commoventi messaggi e cartoline che così tanti di voi hanno mandato a mia moglie e a me e non posso che ringraziarvi infinitamente per la vicinanza e l'affetto che avete dimostrato a tutta la nostra famiglia.

Natale è un momento particolarmente significativo per tutti noi che abbiamo perso qualcuno; sentiamo così tanto la loro mancanza in ogni ricorrenza di famiglia durante l'anno e in particolare in questa amatissima festività.

Nella famosa carola *The little town of Bethlehem* noi abbiamo visto come nel buio della notte sia apparsa una luce che splende per sempre.

Mia madre credeva nel potere di questa luce, era una parte centrale della sua fede in Dio; ma anche aveva fede nelle persone, ed è questo che voglio oggi condividere con voi con tutto il mio cuore.

È una fede nella straordinaria capacità che ogni persona ha di toccare nel profondo, con la bontà e la compassione, le vite degli altri, e di spargere la propria luce nel mondo attorno a sé.

Questa è l'essenza della nostra comunità e io credo sia il fondamento della nostra società.

Abbiamo visto la dedizione verso la popolazione delle nostre forze armate e dei nostri servizi di emergenza, che lavorano infaticabili per mantenere tutti noi al sicuro, e che hanno operato con così grande efficienza durante il lutto per la scomparsa della nostra cara Regina. Vediamo i nostri operatori sanitari, i nostri insegnanti, e tutti quelli che lavorano nel servizio pubblico, le cui capacità ed impegno sono il cuore della nostra comunità.

E in questo tempo di grande spiritualità pensiamo a quanti nel mondo stanno affrontando guerre, carestie e catastrofi naturali e a quanti nelle loro case faticano a pagare bollette e cibo, per sfamare e tenere al caldo le proprie famiglie.

Confidiamo nell'umanità delle persone, nelle varie nostre nazioni e in tutto il Commonwealth, per rispondere alle necessità altrui.

Voglio in particolare pagare un tributo a tutti quelli che con immensa generosità donano cibo o denaro, o generi di prima necessità a quelli che sono nel bisogno, insieme alle organizzazioni caritative, che fanno un così prezioso lavoro nelle circostanze più difficili.

Le nostre chiese, sinagoghe, moschee e templi, sono ancora una volta uniti per portare amore e aiuto dove ce n'è bisogno.

Tale sincera solidarietà è l'espressione più stimolante dell'amare il prossimo tuo come te stesso.

I Principi di Galles hanno di recente visitato il Galles, mettendo in luce quanto di esemplare c'è in questa comunità.

Alcuni anni fa ho potuto realizzare uno dei sogni della mia vita, visitando Bethlehem e la Chiesa della Natività. Lì ho potuto entrare nella Cappella della Mangiatoia e ho sostato in reverente silenzio vicino alla stella d'argento incastonata nel pavimento, che segna il luogo della nascita di nostro Signore Gesù Cristo.

È difficile per me spiegare cosa abbia significato per me sostare nel luogo in cui, come si legge nella Bibbia, si accese la Luce del mondo.

Bene, questa è naturalmente una festività cristiana, ma la celebrazione della Luce che cancella le tenebre è qualcosa che oltrepassa i confini delle fedi.

Così, qualunque fede voi abbiate, o anche se non ne avete alcuna, è in questa vita che dà luce e nella sincera umiltà con cui aiutiamo il prossimo che io credo che possiamo trovare speranza per il futuro.

Celebriamo quindi insieme questa amata festa, e dal profondo del mio cuore io auguro a tutti voi la pace del Natale, felicità e Luce che splenda per sempre.

